

Oggi è un giorno felice. Ma è anche un giorno triste. Perché come diceva Don Luigi Di Liegro, finché ci sarà un centro per persone senza dimora da aprire, significherà che nella nostra società c'è ancora qualcosa che non funziona.

Ed è per questo che ognuno di noi ha il dovere e la responsabilità di tentare di renderla migliore questa società con tutti gli strumenti, le forze ed i talenti che la vita ed il Cielo, ci ha messo a disposizione.

Ed è per questo che “Un cuore in stazione” parte da qui, oggi. Per fare un viaggio attraverso la solidarietà vista dalla parte delle stazioni ferroviarie, luoghi misteriosi e splendidi che popolano ed hanno popolato nella tempo le nostre storie, la nostra letteratura ed il nostro immaginario; luoghi che grazie alla loro fisionomia e struttura diventano anche rifugio e alternativa alla strada per molte persone che la loro strada l'hanno persa.

Faremo questo viaggio utilizzando, come si dice in termini ferroviari, dei “Vettori” particolari: società sensibilmente e socialmente responsabili come L' **Associazione Enel Cuore** che ha creduto in questo progetto e le **Ferrovie dello Stato** non solo padroni di casa ma anche amici e compagni di viaggio. Ruolo fondamentale lo hanno e lo avranno ovviamente le istituzioni particolarmente ricettive come in questo caso il Comune di Roma, la Provincia di Roma e la Regione Lazio che hanno creduto in questo percorso siglando già a luglio scorso un protocollo di intesa che ha fatto nascere il Polo sociale Roma termini che sosterrà lo sviluppo operativo di questo centro. Faremo questo viaggio con la forza, l'energia e il talento di operatori sociali professionisti, con psicologi e con assistenti sociali che hanno **votato** la loro vita a tentare di equilibrare le mancanze della nostra società.

E allora, **Un Cuore in stazione oggi parte da qui**, da Roma Termini, dove da 7 anni e in questo momento stesso, all'Help Center del Binario, progetto realizzato all'interno della SOS del Comune di Roma, vengono accolte ogni giorno fino a 100 richieste di persone bisognose.

Ma questo viaggio, attraverso il progetto ONDS realizzato da FS in partenariato con l'ANCI, si estende ad una rete di centri di orientamento presenti in 15 stazioni ferroviarie sul modello dell'intervento fatto a Roma Termini.

Ed è questa rete che ogni anno effettua complessivamente più di 130.000 interventi ascoltando il grido della città e dei loro cittadini: uomini, donne, italiani, stranieri, giovani, vecchi, avvocati, prostitute, dottori, tossicodipendenti, imprenditori, transessuali vittime di tratta, famiglie a reddito minimo, pensionati sotto la soglia della povertà. Parliamo quindi di Milano, Firenze, Napoli, Pescara, Genova, Bologna, Catania, Foggia, Chivasso a cui si stanno aggiungendo Messina, Torino, Melfi e Venezia. Oggi da tutta Italia sono presenti **i loro rappresentanti** e questo è un segno ancora di **maggior forza e di volontà di dare forza** al cambiamento.

In questo momento in cui la nostra società tende a **spezzare le relazioni** noi siamo qui per ricostruirle. Laddove si tende a tagliare i legami noi tentiamo di ricucirli.

Abbiamo pensato e progettato questo luogo ispirandoci in particolare ad una frase di un nostro ospite, Leopoldo, un uomo anziano, di poche parole, che dopo una giornata passata insieme al Binario 95 ha preso un pezzetto di carta e vi ha scritto:

“Oggi siamo stati bene, come una famiglia”.

Ed allora mi piace pensare al Binario 95 come ad un **sarto che va a ricucire quei legami**, sociali ed affettivi che sono stati strappati, quelle speranze che sono state deluse, quei diritti che sono stati negati. Tenteremo di farlo utilizzando ovviamente l'amore, ma anche l'esperienza, la formazione costante, l'intelligenza e certamente la fantasia; cercando di andare oltre l'offerta dei servizi base, docce, vestiti, lavanderia, colazione e un posto per ripararsi dal freddo o dal caldo. Faremo questo lavorando **sulla cura della persona e sulla riscoperta e valorizzazione dei suoi migliori talenti e potenzialità**, con Laboratori di scrittura, di Cucina, di Pittura, di giardinaggio di informatica e perché no, di cinema!

Faremo questo utilizzando strumenti come "Shaker" il giornale di strada nato 3 anni fa in questo centro ed ora trasformatosi in una nuova piccola grande scommessa, una casa editrice che vorrebbe tentare attraverso una letteratura sociale di strada di essere anche strumento di lavoro per alcuni dei nostri ospiti. In cartellina trovate il nostro primo libro che si chiama ovviamente: "In una sola notte", racconti senza dimora.

L'articolo terzo della nostra Costituzione, assegna alla Repubblica il compito di **"rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana"**.

Non è solo un'opzione quella di occuparci del benessere anche degli altri, **Welfare**, è un dovere che ogni cittadino anche se nella sua piccola parte dovrebbe sentire dentro di sé. Se ognuno si prendesse un pezzetto di questa responsabilità, allora potremmo davvero cambiare il mondo.

Oggi grazie in particolare ad Enel Cuore ed a Ferrovie dello Stato con questo luogo noi ne abbiamo **una nuova di responsabilità**. Vi assicuro che faremo il possibile per esserne degni della fiducia che avete riposto in noi.

Desidero ancora ringraziare per la loro presenza il dottor Conti, l'ing. Moretti, l'Assessore Sveva Belviso, e tutte le Amministrazioni Comunale, Provinciale e Regionale. Un Grazie particolare per la loro pazienza e disponibilità al Settore Politiche Sociali ed alla Direzione Protezione Aziendale di FS, con i quali abbiamo instaurato in questi anni una proficua e innovativa collaborazione per la gestione del disagio; grazie ovviamente al Vescovo Monsignor Moretti per la sua presenza e grazie tutti gli sponsor del nostro centro e delle nostre attività che permettetemi di citare:

IKEA

Philip Morris

la Fondazione Vodafone Italia

Paese Sera che ci ha regalato la diretta via Web

La SE.GI. l'impresa Edile che in tempi impossibili ha dato fisicamente vita a questo luogo ed il suo responsabile Stefano Chicchiani,

la KT srl per gli strumenti di comunicazione

Simon 5 per le splendide vetrate colorate;

Living Office per le Pareti mobili

Ma l'ultimo **grazie davvero particolare va ai nostri progettisti**: gli architetti Barbara Cipriani e Claudio Locardi che hanno sognato e curato fin nei minimi dettagli la realizzazione di questo gioiello; ed ancora a tutti gli operai e gli artigiani che hanno lavorato davvero con ritmi impossibili per arrivare all'appuntamento di oggi. Ovviamente grazie a tutti i soci ed i collaboratori della nostra cooperativa, la Europe Consulting, ed a tutti i volontari che partecipano e parteciperanno con noi alla vita di questo nuovo centro.

Grazie di **-(ENEL) CUORE** a tutti.